

ASCOLI SATRIANO SOLAR PARK S.R.L.

Viale Francesco Restelli 3/7

20124 - Milano

C.F e P.IVA: 02332890686

PEC: arngsolar2@pec.it

Spett.le
Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
va@pec.mite.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

e.p.c

Alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e
Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e
Foggia
sabap-fg@pec.cultura.gov.it

Alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e
Paesaggio della Basilicata
sabap-bas@pec.cultura.gov.it

Al Servizio II-Scavi e tutela del patrimonio
archeologico della DG ABAP

Al Servizio III- Tutela del patrimonio storico, artistico
e architettonico della DG ABAP

Alla Regione Puglia
Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana-
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Basilicata
Dipartimento Ambientale ed Energia
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

Alla Provincia di Foggia
protocollo@cert.provincia.foggia.it

ASCOLI SATRIANO SOLAR PARK S.R.L.

Viale Francesco Restelli 3/7

20124 - Milano

C.F e P.IVA: 02332890686

PEC: arngsolar2@pec.it

Alla Provincia di Potenza

protocollo@pec.provinciapotenza.it

Al Comune di Cerignola

protocollo.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it

Al Comune di Ascoli Satriano

Protocollo.ascolisatriano@pec.leonet.it

Al Comune di Melfi

protocollo@pec.comunemelfi.it

OGGETTO: [ID_VIP: 9968] CERIGNOLA (FG), ASCOLI SATRIANO (FG) E MELFI (PZ):

Progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Ascoli Satriano 29.9", di potenza 30,04 MW e relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei comuni di Cerignola (FG), Ascoli Satriano (FG) e Melfi (PZ).

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006

Proponente: ASCOLI SATRIANO SOLAR PARK S.R.L.

Invio informazioni integrative

La Società ASCOLI SATRIANO SOLAR PARK S.R.L. con sede legale in Viale Francesco Restelli 3/7 - 20124 - Milano relativamente al Progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Ascoli Satriano 29.9" della potenza complessiva di 30,04 MWp e relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei comuni di Cerignola (FG), Ascoli Satriano (FG) e Melfi (PZ), con la presente trasmette le integrazioni richieste dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR (MIC) pervenute con nota MIC|MIC_SS-PNRR-03/10/2023|0022267-P.

Richiesta 1

Beni paesaggistici

Negli elaborati di progetto (cfr. elaborati "AS29_9_15_studio impatto ambientale" e "AS29_9_16_studio paesaggistico") l'analisi vincolistica è stata condotta solo in riferimento all'impianto e non alle opere di connessione. In particolare si segnala che il cavidotto di connessione non interferisce solo con il Fiume Ofanto, ma anche con i seguenti corsi d'acqua, tutelati ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) del Codice dei Beni Culturali:

- Vallone della Casella (BP142c_620), tutelato con Regio Decreto n°2943 del 20/05/1900;
- Vallone di Catapane (BP142c_621), tutelato con Regio Decreto n°2943 del 20/05/1900;

Inoltre, il tracciato del cavidotto interferisce anche con alcune zone boschive tutelate (art. 142,

ASCOLI SATRIANO SOLAR PARK S.R.L.

Viale Francesco Restelli 3/7

20124 - Milano

C.F e P.IVA: 02332890686

PEC: arngsolar2@pec.it

comma 1, lettera g) del Codice); in particolare esso attraversa alcune formazioni igrofile (BP142g_008), lungo il fiume Ofanto e lungo il Vallone di Casella.

Negli elaborati sopra menzionati non sono, però, riportate in maniera esaustiva le misure da adottare per la risoluzione di dette interferenze (profondità dello scavo per la posa in opera, ripristino dello stato dei luoghi, sezione tipologica dello scavo, ecc.); si chiede di approfondire la descrizione delle azioni risolutive, anche con particolari grafici.

Si rammenta che, nel territorio della Regione Basilicata, l'opera di connessione mediante cavidotto interrato interferisce anche le seguenti altre emergenze:

- n°001 PZ - Regio Tratturello Foggia — Ortona — Lavello (BCT_244);
- n°002 PZ — Melfi — Cerignola (BCT_243);

Si rammenta, infine, che in territorio di Melfi il cavidotto segue per circa 7 Km il Regio Tratturello Melfi Cerignola (nr.002-PZ), passando per la Masseria Parasacco, fino ad arrivare all'incrocio con la S.P. 11.

I risultati dell'analisi vincolistica sono riportati nell'elaborato "AS29_9_15_studio impatto ambientale" al cap. 6.2 dalle pagg. 61 a 65 e successivamente alle pagg. 91, 124, 125 e 126.

Lo Studio evidenzia la presenza di alcune interferenze tra il tracciato e i seguenti Beni ed Ulteriori Contesti Paesaggistici:

- UCP Lame e Gravine;
- UCP Versanti;
- BP Fiumi
- UCP aree soggette a Vincolo Idrogeologico;
- BP Boschi;
- UCP Formazioni Arbustive in Evoluzione Naturale;
- BP Parchi;
- UCP Siti di Rilevanza Naturalistica;
- UCP Rete Tratturi;
- UCP Aree di Rispetto dei Siti Storico Culturali;
- UCP Coni Visuali;
- Strade a Valenza Paesaggistica.

Queste interferenze sono rilevanti unicamente dal punto di vista cartografico. Il tracciato, infatti, si sviluppa interamente su sedi stradali esistenti e come riportato ai cap. 5.5 Scavi e 5.6 Trincee ed anche nell'elaborato PD01_02 – RELAZIONE TECNICA IMPIANTO AGRIVOLTAICO, la soluzione progettuale relativa al cavidotto è quella dell'interramento in corrispondenza di questi tracciati; la suddetta documentazione descrive la profondità dello scavo, la posa in opera e le sezioni tipologica degli scavi.

ASCOLI SATRIANO SOLAR PARK S.R.L.

Viale Francesco Restelli 3/7

20124 - Milano

C.F e P.IVA: 02332890686

PEC: arngsolar2@pec.it

In corrispondenza degli attraversamenti dei corsi d'acqua è prevista inoltre la posa mediante trivellazione orizzontale controllata; si procederà con la posa delle tubazioni per il contenimento dei cavi, mediante la tecnica no-dig, nei quali anziché effettuare lo scavo a cielo aperto, gli attraversamenti delle opere saranno effettuati con la tecnica della "trivellazione orizzontale controllata" (TOC) mediante l'impiego di macchine spingi tubo o similari che utilizzano tubi di acciaio o in Polietilene ad Alta Densità (PEAD).

Tutte queste opere sono realizzabili ai sensi del D.P.R. No. 31 del 13 febbraio 2017 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificativa".

Dall'analisi delle interazioni dirette tra gli elementi tutelati del PPTR e l'impianto risulta che il progetto è comunque conforme alle norme e tutele del Piano, in quanto non interferisce visivamente e percettivamente con i beni sottoposti a tutela, oltre a rispondere ai requisiti richiesti dalle linee guida esistenti e prevedere accorgimenti tecnici ed interventi mitigativi tali da rendere compatibile e coerente il suo inserimento nel contesto paesaggistico esistente.

Inoltre, nella relazione generale 62201F, è stato ampliato il §10.4 per elencare i beni paesaggistici che vengono attraversati dal cavidotto interrato sotto strada.

Come da §10.3 del medesimo documento, l'intero percorso del cavidotto nella fascia dei tratturi (i suddetti 350+6.870 m) saranno al di sotto della strada esistente. Il passaggio del cavidotto sul Regio Tratturello Foggia – Ascoli– Lavello e sul Regio Tratturello Melfi – Cerignola permette di realizzare un tracciato del cavidotto planimetricamente più breve, evitando di generare impatto maggiore sul territorio interessato dall'intervento.

Al §8.6 sono rappresentate le sezioni di scavo (presenti anche al documento 62242A), mentre al §9 le tecniche utilizzate per lo scavo medesimo, ivi incluse le modalità di posa mediante TOC (§9.3), comprensive di sezione tipica. Come specificato in detto documento (§10.4), infatti, gli attraversamenti dei corsi d'acqua verranno realizzati, ove possibile, mediante una canala – ponte tubo oppure si procederà con la realizzazione di una T.O.C.

La risoluzione delle interferenze è rappresentata nell'elaborato 62234E.

Richiesta 2

Beni archeologici

La documentazione prodotta non è conforme a quanto previsto dalle Linee Guida approvate con DPCM del 14 febbraio 2022 (Gazzetta Ufficiale -Serie Generale n. 88 del 14 aprile 2022).

Si richiede, pertanto, di voler produrre la documentazione di assoggettabilità a verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi del comma 2, art. 1 dell'Allegato 1.8 (art. 41, comma 4) del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 (procedura precedentemente regolamentata dall'art. 25 del D. Lgs. 50/2016), in conformità alla normativa vigente sopra richiamata.

Si precisa, inoltre, che il progetto prevede lo sviluppo di parte del cavidotto di connessione lungo il

ASCOLI SATRIANO SOLAR PARK S.R.L.

Viale Francesco Restelli 3/7

20124 - Milano

C.F e P.IVA: 02332890686

PEC: arngsolar2@pec.it

Regio tratturello Melfi-Cerignola (n. 002). Con D.M. 22.12.1983 il tratturo in questione è stato dichiarato d'interesse culturale ai sensi dell'art. 10 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e, dunque, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela previste per il patrimonio culturale (Capo 11, sezione I del Capo III e sezione I del Capo IV del D.Lgs 42/2004). La circostanza che ancora oggi il tratturo rappresenti un asse di percorrenza, rientrando nel sistema stradale del territorio, non costituisce in alcun modo una derubricazione del vincolo che, pertanto, è da considerarsi pienamente vigente.

La proposta progettuale in esame, che prevede non l'attraversamento del tratturo in questione ma il posizionamento del cavidotto al di sotto del sedime dell'antico tracciato che, come da layout di progetto, verrebbe inciso per una lunghezza di circa 5 km, risulta incompatibile con le esigenze di salvaguardia della stratigrafia archeologica, oggetto, come sopra richiamato, di specifica disposizione di tutela».

Nel merito del procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico si deve evidenziare che l'art. 19, comma 2, lett. c), del decreto-legge n. 13 del 2023 ha introdotto all'art. 25 del D.Lgs. n. 152 del 2006 la seguente disposizione che attiene alla sola fase del procedimento di VIA: "2-sexies. In ogni caso l'adozione del parere e del provvedimento di VIA non è subordinata alla conclusione delle attività di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 o all'esecuzione dei saggi archeologici preventivi prevista dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42", di fatto confermando l'assoggettamento del progetto di cui trattasi alla medesima procedura di verifica preventiva, tuttavia nei limiti indicati dalla stessa norma sopra richiamata come attinenti al solo presente procedimento di VIA di competenza statale.

Si ritiene opportuno precisare, inoltre, visto l'art. 226, co. 5, del D.Lgs. n. 36/2023 «Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso», che, a seguito dell'abrogazione del D.Lgs. n. 50/2016 a far data dal 01/07/2023, la verifica preventiva dell'interesse archeologico è attualmente prevista dall'art. 41, co. 4, del D.Lgs. n. 36/2023 e si svolge secondo la procedura ivi dettata dall'allegato I.8.

Si è provveduto ad inviare una cartella contenente tutta la documentazione richiesta ("Beni Archeologici").

ASCOLI SATRIANO SOLAR PARK S.R.L.


Viale Francesco Restelli 3/7

20124 - Milano

C.F e P.IVA: 02332890686

PEC: arngsolar2@pec.it

I legali rappresentante

CHRISTIAN MARC HÜRLIMANN
DocuSigned by:

28114E50F88D434...
DANIEL VARGA

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.